

## Programma Sviluppo Startup & PMI Innovative

### Regolamento per la partecipazione

#### 1 Premessa

Il presente Regolamento definisce gli obiettivi e i contenuti del “Programma Sviluppo Startup & PMI Innovative”, indica le modalità per la presentazione delle candidature da parte di soggetti con particolari requisiti e caratteristiche, e disciplina le procedure per la valutazione selettiva delle proposte presentate. Il presente Regolamento costituisce la base di riferimento per la partecipazione al Programma.

#### 2 Oggetto

Il “Programma Sviluppo Startup & PMI Innovative” (di seguito “Programma”) nasce da un’iniziativa di responsabilità sociale della **Fondazione Ricerca & Imprenditorialità** (di seguito “Fondazione R&I”), ente non-profit, con l’obiettivo di supportare lo sviluppo dell’imprenditorialità innovativa, rappresentata in particolare da Spin-off/Startup e PMI innovative tech-based, con la collaborazione di grandi imprese e istituzioni finanziarie private e istituzionali.

Con il Programma la Fondazione R&I intende nel contempo rispondere all’esigenza dell’ecosistema scientifico, tecnologico e industriale di Genova e della Liguria di esprimere una capacità di generazione e sviluppo di nuova imprenditorialità innovativa più in linea con il suo potenziale di innovazione.

#### 3 Fondazione R&I e Italian Innovation Hub Genova

La **Fondazione R&I**, soggetto promotore del Programma, è una Fondazione di partecipazione pubblico-privato, con sede legale a Roma, via Pastrengo 20, e sede operativa a Genova, Corso F.M. Perrone 118, soggetta alla vigilanza della Prefettura di Roma, ai sensi della normativa vigente in materia.

La Fondazione R&I raggruppa al proprio interno le componenti chiave per promuovere e alimentare processi di innovazione nel sistema produttivo in sinergia con spin-off/startup e PMI innovative, sostenendole nel rafforzare il loro orientamento al mercato e alle esigenze di potenziali clienti chiave. Nell’organismo sono rappresentate ad alto livello di qualificazione in veste di membri fondatori: **la grande industria**, tramite Finmeccanica, Telecom Italia ed altre imprese in via di adesione; **la ricerca e l’alta formazione**, tramite Istituto Italiano di Tecnologia, Politecnico di Milano, Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa, Consiglio Nazionale delle Ricerche (in corso di adesione); **la finanza per l’innovazione**, tramite Intesa Sanpaolo e Fondo Italiano d’Investimento, investitore di una rete di Fondi di Venture Capital; **le Istituzioni sociali**, tramite la Fondazione Cariplo e il network NetVal tra università ed enti pubblici di ricerca.

Sono in corso di ufficializzazione protocolli di intesa con: Invitalia, l’Agenzia Nazionale per l’attrazione degli investimenti stranieri e lo sviluppo di imprese; Fondo Italiano d’Investimento, come ente partecipante ad un network di Fondi di Venture Capital.

Per assicurarsi una specifica capacità progettuale ed operativa sul territorio, la Fondazione R&I ha varato il progetto strategico **Italian Innovation Hub** (\*), scegliendo **Genova** come città pilota per l’implementazione del progetto, in quanto sede di un significativo numero di grandi imprese multinazionali e di istituzioni di ricerca di rango internazionale - come primo nodo di un Network nazionale (*Allegato 1*). Le altre città identificate come possibili nodi del network, scelte in funzione in particolare della presenza di sedi distaccate dei soci fondatori della Fondazione R&I, sono le seguenti: Milano, Torino, Trento, Pisa-Firenze, Roma, Napoli, Bari-Lecce.

**L’Italian Innovation Hub – Genova**, inserito in una realtà scientifica e industriale di rango internazionale, ha come promotori: Fondazione R&I; Confindustria Genova; Università di Genova; Genova 2021. Questi enti hanno sottoscritto un apposito Accordo di programma per la promozione e la direzione dell’Hub, e daranno vita ad una rete di “Startup Information Point” localizzati sul territorio della Regione Liguria aperto all’adesione di Enti locali, Associazioni, Istituzioni e Imprese, sulla base di specifiche intese.

## 4 Partner del Programma

Sono Partner del Programma (di seguito Partner), oltre ai membri fondatori, i membri partecipanti ordinari della Fondazione R&I, tra cui in particolare le grandi imprese e le istituzioni finanziarie che si sono rese disponibili a collaborare.

## 5 Campi tecnologici preferenziali di interesse

I campi tecnologici preferenziali del Programma, identificati in funzione di ambiti di specializzazione e di interesse propri delle grandi imprese Partner, sono i seguenti:

1. produzioni e applicazioni di materiali innovativi ad alta tecnologia e nanotecnologie per i settori industriali avanzati (aerospazio, satelliti, ecc.);
2. automazione industriale e robotica;
3. applicazioni stampanti 3D e additive manufacturing;
4. applicazioni avanzate delle ICT, compresi i “sistemi intelligenti” e la sensoristica di supporto;
5. sistemi e apparati avanzati per le telecomunicazioni;
6. sistemi e apparati avanzati per la sicurezza degli individui e delle infrastrutture;
7. sistemi e apparati avanzati per il settore dell’energia (con particolare riferimento a sistemi ad elevata efficienza energetica ed al recupero del calore);
8. progettazione di impianti e di sistemi complessi;
9. sistemi di gestione intelligente dell’energia (smart grid);
10. sistemi e apparati avanzati per i trasporti ferroviari (segnalamento e controllo delle reti) e per i trasporti marittimi;

(\*) La Fondazione R&I è titolare del marchio “Italian Innovation Hub”, registrato all’Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del MISE con il n. 00015883872 in data 23 aprile 2014.

11. sistemi e apparati avanzati per la sanità (con particolare riferimento alla bioingegneria ed alla diagnostica medica);
12. sistemi e soluzioni per la riduzione dell'inquinamento atmosferico (ad esempio, elettrificazione delle banchine dei porti, mobilità elettrica, ecc.).

## 6 Il sito web

Il sito web della Fondazione [www.fondazioneri.it](http://www.fondazioneri.it) funzionerà da:

- i. punto di accesso a tutte le informazioni necessarie per la partecipazione;
- ii. luogo (riservato) di compilazione dell'application form e della documentazione richiesta;
- iii. luogo di pubblicizzazione (dietro autorizzazione degli interessati) delle proposte prescelte;
- iv. punto di accesso (riservato) ai servizi on line.

## 7 Articolazione del Programma

Il Programma include due iniziative di seguito specificate:

### A. Programma Regionale Sviluppo Startup

Questa iniziativa riguarda un percorso di accelerazione di progetti imprenditoriali rivolti alla concretizzazione e allo sviluppo di nuove idee/soluzioni, che potrebbero trovare applicazione in funzione di potenziali esigenze di mercato e di possibili utilizzi in campo industriale.

### B. Programma Nazionale Sviluppo PMI Innovative

Questa iniziativa è rivolta a realtà imprenditoriali tech-based che intendono affrontare un percorso di scale-up, mettendo a frutto le loro competenze tecnologiche e capacità innovative sulla scorta di uno specifico Piano Industriale da condividere possibilmente con grandi imprese e investitori finanziari e del venture capital, ma conservando alle PMI piena autonomia e responsabilità nella guida e nello sviluppo delle proprie realtà aziendali.

Di seguito vengono illustrate le due iniziative, le modalità di partecipazione, le procedure di valutazione e le componenti dei singoli percorsi di accelerazione.

## A. Programma Regionale Sviluppo Startup

### 8 Destinatarî del Programma

Possono partecipare al Programma, mediante la compilazione dell'applicazione form on line, corredata della documentazione richiesta, i soggetti di seguito specificati:

- a) Startup innovative, come definite dalla normativa nazionale (*Allegato 2*), già iscritte nell'apposita sezione del Registro delle Imprese tenuto dalle Camere di Commercio (consultabile sul sito: [startup.registroimprese.it/startup](http://startup.registroimprese.it/startup));
- b) Startup tech-based della ricerca, costituite come società di capitali o in forma cooperativa da non più di sei anni, inserite nella banca dati dell'Associazione NetVal tra le Università e le Istituzioni di ricerca (consultabile sul sito [www.spinoffitalia.it](http://www.spinoffitalia.it)) o appartenenti ai network dell'Istituto Italiano di Tecnologia, del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e del Consorzio Nazionale Interuniversitario delle Telecomunicazioni (CNIT) (\*);
- c) progetti imprenditoriali di singoli soggetti o di un team, presentati da dottori di ricerca, assegnisti di ricerca o da laureati iscritti a dottorati di ricerca dell'Università di Genova o dell'Istituto Italiano di Tecnologia, dietro impegno scritto da parte del soggetto proponente a costituire una società di capitali o in forma cooperativa, a seguito di un esito positivo della valutazione di cui al punto 12 (\*).

I partecipanti al Programma devono avere una propria **sede operativa nella Regione Liguria**.

### 9 Attitudini dei soggetti proponenti

Il Programma è rivolto ai soggetti in possesso dei requisiti indicati nel punto 8 del presente Regolamento ed inoltre che:

- a) siano proponenti di un piano di sviluppo dell'iniziativa imprenditoriale che se valutato positivamente potrà dare accesso al Programma;
- b) dichiarino di essere disponibili all'eventuale partecipazione di minoranza al capitale sociale delle loro imprese da parte di investitori, quali business angels, venture capitalist, ed altri, anche attraverso la sottoscrizione di strumenti di debito convertibili;
- c) dichiarino di essere disponibili a valorizzare la propria offerta di competenze e capacità innovative lavorando in rete con Partner del Programma anche tramite eventuali progetti definiti di comune accordo.

### 10 Qualità delle proposte

Ogni soggetto con i requisiti richiesti può presentare una sola proposta di partecipazione al Programma. Le proposte devono riguardare uno dei campi tecnologici di cui al punto 5 del Regolamento e saranno valutate tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:

(\*) Si veda il punto 30 del presente Regolamento.

- a) innovatività, in senso tecnologico ed imprenditoriale;
- b) chiara identificazione del bisogno da soddisfare e del mercato potenziale di riferimento;
- c) coerenza con la qualità del soggetto proponente e dell'eventuale team in termini di formazione, esperienze e risultati acquisiti;
- d) fattibilità in senso tecnologico e come sviluppo potenziale;
- e) probabili ricadute, in termini di creazione di opportunità per nuove iniziative e nuova occupazione;
- f) sostenibilità economico-finanziaria.

## 11 Modalità di partecipazione e documentazione richiesta

Le domande di partecipazione devono essere effettuate attraverso la compilazione dell'application form on line, sul sito [www.fondazioneri.it](http://www.fondazioneri.it), previa registrazione al sito stesso, dal 30 ottobre 2015 al 15 gennaio 2016, salvo eventuali proroghe.

**I termini per la partecipazione sono prorogati al 29 febbraio 2016.**

Nell'application on line è necessario fornire i seguenti documenti:

- i. una presentazione della proposta in formato pdf (max 10 pagine) tesa ad illustrare in modo accurato le linee portanti del progetto, nonché le relative caratteristiche, secondo gli elementi di cui al punto 10 del presente Regolamento;
- ii. un business plan sintetico del progetto imprenditoriale, con esplicitazione del fabbisogno di mezzi finanziari e delle relative previsioni di copertura;
- iii. Curriculum Vitae del soggetto/team proponente e del capo progetto.

Le domande di partecipazione che non siano complete di tutte le informazioni richieste, ovvero che vengano presentate oltre il termine indicato, saranno automaticamente escluse dalla valutazione.

La Fondazione R&I si riserva, comunque, la facoltà di richiedere ai proponenti documentazione aggiuntiva ed in particolare:

- statuto e atto costitutivo, o documentazione equipollente, dell'impresa partecipante (se già costituita);
- descrizione dell'attività dell'impresa con annessa copia degli ultimi due bilanci approvati (solo per le imprese costituite da almeno 4 anni);
- copia delle domande di brevetto ovvero dei brevetti concessi di cui il proponente è titolare o possiede diritti di licenza esclusiva;
- le dichiarazioni di cui al punto 9 (lettere b), c) ) del presente Regolamento, rilasciate dal capo progetto.

Il materiale inviato alla Fondazione R&I sarà trattato in modo confidenziale e riservato e non sarà restituito.

La Fondazione R&I si impegna a mantenere riservati i progetti imprenditoriali ed i brevetti di proprietà o in licensing dei soggetti proponenti.

I soggetti proponenti sono tenuti a dichiarare espressamente che ogni idea progettuale proposta è originale e non viola in alcun modo, né in tutto né in parte, i diritti di proprietà, intellettuale o industriale, di terzi, manlevando sin d'ora la Fondazione R&I e i suoi eventuali partner da ogni e qualsivoglia responsabilità, passività, richiesta di

risarcimento dei danni e/o indennizzo che dovesse essere avanzata da qualsivoglia terzo al riguardo.

Nel caso di proposta presentata da più proponenti, nella domanda bisognerà indicare il nome e i dati relativi al referente, il quale fungerà da unico interlocutore.

I proponenti dovranno inoltre fornire alla Fondazione R&I l'esplicito consenso al trattamento dei rispettivi dati personali nel rispetto del D.Lgs: 196/2003.

**La presentazione di domande di partecipazione presuppone la totale conoscenza e accettazione del presente Regolamento.**

## 12 Valutazione selettiva delle proposte

La valutazione selettiva delle proposte ammissibili sarà effettuata, con insindacabile giudizio, da una **Commissione Tecnico-Scientifica** (la "Commissione") nominata dal Consiglio di Gestione della Fondazione R&I, composta da esperti qualificati appartenenti al mondo della ricerca, dell'industria e della finanza.

La Commissione, in base alle informazioni acquisite e ad eventuali colloqui, effettuerà le valutazioni delle proposte espresse in termini qualitativi, corrispondenti ai seguenti punteggi: poor= 1; fair= 2; good= 3; very good= 4; excellent= 5, in linea con le valutazioni in uso per il programma europeo Horizon 2020.

La Commissione provvederà alla **designazione dei vincitori, in numero massimo di cinque, e del primo vincitore**, scelto al loro interno, al quale verrà assegnato un premio di 10.000 euro (importo al lordo delle eventuali trattenute e imposte di legge), messo a disposizione dalla Fondazione R&I, previa sottoscrizione di impegno a seguire il programma.

Le proposte che hanno ottenuto valutazione media pari o superiori a 3 (almeno "good"), costituiscono le **proposte prescelte** ai fini della fruizione dei diversi servizi specificati nei punti seguenti (*si vedano punti 25, 26 e 28*).

La Fondazione R&I si riserva la facoltà di ammettere al percorso di accelerazione e alla fruizione gratuita dei relativi servizi ulteriori partecipanti, rientranti tra i proponenti di proposte prescelte.

## 13 Servizi per il percorso di accelerazione

L'Italian Innovation Hub – Genova è impegnato con la Fondazione R&I a rendere operativa l'offerta, a titolo gratuito, di un pacchetto di servizi progettati specificatamente per i vincitori del Programma Regionale Sviluppo Startup.

Si farà precedere l'erogazione dei servizi da una **fase di Assessment personalizzato**, svolta da professional altamente specializzati, per valutare in senso strategico la qualità e le possibilità evolutive dell'idea innovativa a base della proposta presentata, nei diversi aspetti rilevanti, e dalla quale deriverà il progetto complessivo di accelerazione (*illustrato nell'allegato 4*), da svolgersi nell'arco di quattro mesi, nel quadro di un accordo sottoscritto con i singoli partecipanti.

Durante il percorso di accelerazione verranno messi a disposizione dei partecipanti spazi attrezzati di co-working e co-location; sale riunioni; supporti informatici di base e specifici.

I servizi a favore dei partecipanti, forniti anche con il supporto degli “Startup Information Point”, comprendono:

- I. programma formativo** strutturato su lezioni e interventi attinenti all’ecosistema dell’innovazione ed ai problemi strategici organizzativi e gestionali interni ed esterni propri delle nuove imprese innovative, svolto da un team altamente qualificato di docenti, manager ed esperti (a fruizione collegiale);
- II. consulenza** in materia di protezione e gestione della **proprietà intellettuale** (a fruizione personalizzata);
- III.** incontri ed eventi di **community building** e di **networking** tali da rafforzare le relazioni tra la startup community e l’ecosistema dell’Innovation Hub - Genova (a fruizione collegiale);
- IV.** assistenza in ambito di **diritto societario** specializzato (a fruizione personalizzata su richiesta);
- V.** consulenza in **ambito amministrativo, fiscale e legale** (a fruizione personalizzata su richiesta);
- VI. consulenza manageriale** da parte di Advisor qualificati (a fruizione personalizzata);
- VII.** supporto alla definizione di un **business plan** aggiornato (a fruizione personalizzata).

La Fondazione R&I metterà a disposizione dei partecipanti al Programma di accelerazione il suo **network di relazioni** con istituzioni, enti e imprese per andare incontro alle loro specifiche esigenze di contatti e consulenze specialistiche.

I servizi indicati nel presente punto del Regolamento restano il riferimento anche nel caso di ricezione di proposte, fuori dal periodo di validità della presente iniziativa (*vedi punto 15*). In questo caso, la Commissione, una volta valutata positivamente la proposta, si riserva la facoltà di proporre all’interessato la combinazione di servizi che ritiene più idonea al suo caso senza alcun contributo economico a carico della Fondazione R&I.

## 14 Next step

Al termine del percorso di accelerazione la Commissione provvederà ad effettuare una valutazione personalizzata dei risultati raggiunti, fornendo relativa **certificazione di merito**. Il progetto che conseguirà il maggiore punteggio potrà essere ammesso al Programma Nazionale Sviluppo PMI Innovative, senza un contributo economico diretto.

Inoltre la Fondazione R&I provvederà ad organizzare d’intesa con i partecipanti:

- i.** percorsi di training per il pitching alle grandi imprese e agli investitori privati e istituzionali (investor readiness) accreditati dalla Fondazione R&I;
- ii.** incontri per il **pitching** alle grandi imprese e ad investitori privati e istituzionali per la presentazione del business plan e dei risultati del percorso di accelerazione.

## 15 Raccolta proposte al di fuori della presente iniziativa

In qualsiasi periodo dell’anno, anche al di fuori della presente iniziativa, i soggetti in possesso dei requisiti richiesti per il Programma Regionale Sviluppo Startup possono inoltrare la propria proposta alla Fondazione R&I, previa registrazione al sito, sempre seguendo le modalità di presentazione di cui al punto 11.

Al di fuori della presente iniziativa non è tuttavia prevista l’erogazione di alcun contributo economico diretto.

## B. Programma Nazionale Sviluppo PMI Innovative

### 16 Destinatari del Programma

Possono partecipare al Programma, mediante la compilazione dell'application form on line, corredata della documentazione richiesta, i soggetti di seguito specificati:

- a) "PMI innovative" come definite dalla normativa nazionale e dalla normativa comunitaria (*Allegato 3*), indipendentemente dall'eventuale iscrizione nell'apposita sezione del Registro delle Imprese tenuto dalle Camere di Commercio (consultabile sul sito: [startup.registroimprese.it/pmiinnovative](http://startup.registroimprese.it/pmiinnovative)) (\*);
- b) imprese tech-based, quali Spin-off della ricerca, costituite come società di capitali o in forma cooperativa, inserite nella banca dati dell'Associazione NetVal tra le Università e le istituzioni di ricerca, (consultabile sul sito [www.spinoffitalia.it](http://www.spinoffitalia.it)), o appartenenti ai network dell'Istituto Italiano di Tecnologia, del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e del Consorzio Nazionale Interuniversitario delle Telecomunicazioni (CNIT) (\*).

I proponenti possono avere una propria sede operativa in Liguria oppure in altri luoghi, tra cui preferibilmente una delle città del Network "Italian Innovation Hub" della Fondazione R&I, di cui al punto 3. Queste ultime devono avere sottoscritto, prima della scadenza dei termini della presente iniziativa, o essersi impegnate a sottoscrivere, in caso di valutazione positiva, un contratto di rete, ai sensi dell'art. 3 comma 4 ter del D.L. 5/2009 convertito, con modificazioni, con L.33/2009, o un altro accordo di collaborazione, con almeno un'impresa con sede operativa in Liguria. A questo scopo la Fondazione R&I si avvarrà di Confindustria Genova per l'individuazione delle imprese interessate a tali accordi di collaborazione.

### 17 Attitudini dei soggetti proponenti

Il Programma è rivolto ai soggetti in possesso dei requisiti indicati nel punto 16 del presente Regolamento ed inoltre che:

- a) siano proponenti di un piano di sviluppo dell'iniziativa imprenditoriale che se valutato positivamente potrà dare accesso al Programma;
- b) dichiarino di essere disponibili all'eventuale partecipazione al capitale sociale delle loro imprese da parte di investitori, quali business angels, venture capitalist, ed altri, anche attraverso la sottoscrizione di strumenti di debito convertibili;
- c) dichiarino di essere disponibili a valorizzare la propria offerta di competenze e capacità innovative lavorando in rete con Partner del Programma anche tramite eventuali progetti definiti di comune accordo.

Sono considerate di particolare interesse le proposte presentate da imprese che:

- d) siano titolari di brevetti di proprietà o in possesso di diritti di licenza esclusiva;
- e) dispongano già di sperimentate applicazioni delle tecnologie pertinenti all'oggetto della proposta;

(\*) Si veda il punto 30 del presente Regolamento.

- f) abbiano attivato contratti o rapporti di collaborazione con imprese nazionali o straniere operanti in settori tecnologici affini ai campi della proposta;
- g) dichiarino il proprio interesse ad impegnarsi in un percorso di Industrial Scale-up, sulla base di un Piano da sviluppare in collaborazione con partner industriali ed eventualmente con investitori finanziari e del venture capital.

## 18 Qualità delle proposte

Ogni soggetto con i requisiti richiesti può presentare una sola proposta di partecipazione al Programma. Le proposte devono riguardare uno dei campi tecnologici di cui al punto 5 del Regolamento e saranno valutate tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:

- a) innovatività, in senso tecnologico ed imprenditoriale;
- b) chiara identificazione del bisogno da soddisfare e del mercato potenziale di riferimento;
- c) coerenza con la qualità del soggetto proponente e dell'eventuale team in termini di formazione, esperienze e risultati acquisiti;
- d) fattibilità in senso tecnologico e come sviluppo potenziale;
- e) probabili ricadute, in termini di creazione di opportunità per nuove iniziative e nuova occupazione;
- f) sostenibilità economico-finanziaria.

Inoltre, verranno considerati positivamente i seguenti elementi:

- g) potenziale di industrial scale-up dell'impresa;
- h) eventuale disponibilità di apporti di conoscenze e di esperienze da parte di istituti di ricerca e alta formazione, collegati al proponente.

## 19 Modalità di partecipazione e documentazione richiesta

Le domande di partecipazione devono essere effettuate attraverso la compilazione dell'application form on line, sul sito [www.fondazioneri.it](http://www.fondazioneri.it), previa registrazione al sito stesso, dal 30 ottobre 2015 al 15 gennaio 2016, salvo eventuali proroghe.

**I termini per la partecipazione sono prorogati al 29 febbraio 2016.**

Nell'application on line è necessario fornire i seguenti documenti:

- i. una presentazione della proposta in formato pdf (max 10 pagine) tesa ad illustrare in modo accurato le linee portanti del progetto, nonché le relative caratteristiche, secondo gli elementi di cui al punto 18 del presente documento;
- ii. Curriculum Vitae del soggetto/team proponente e del capo progetto.

Le domande di partecipazione che non siano complete di tutte le informazioni richieste, ovvero che vengano presentate oltre il termine indicato, saranno automaticamente escluse dalla valutazione.

La Fondazione R&I si riserva, comunque, la facoltà di richiedere ai proponenti documentazione aggiuntiva ed in particolare:

- statuto e atto costitutivo dell'impresa partecipante;

- descrizione dell'attività dell'impresa con annessa copia degli ultimi due bilanci approvati (solo per le imprese costituite da almeno 4 anni);
- copia delle domande di brevetto ovvero dei brevetti concessi di cui il proponente è titolare o possiede diritti di licenza esclusiva;
- le dichiarazioni di cui al punto 17 (lettere b),c,g) ) del presente Regolamento, rilasciate dal capo progetto.

Il materiale inviato alla Fondazione R&I sarà trattato in modo confidenziale e riservato e non sarà restituito. La Fondazione R&I si impegna a mantenere riservati i progetti imprenditoriali ed i brevetti di proprietà o in licensing dei soggetti proponenti.

I soggetti proponenti sono tenuti a dichiarare espressamente che ogni idea progettuale proposta è originale e non viola in alcun modo, né in tutto né in parte, i diritti di proprietà, intellettuale o industriale, di terzi, manlevando sin d'ora la Fondazione R&I e i suoi eventuali partner da ogni e qualsivoglia responsabilità, passività, richiesta di risarcimento dei danni e/o indennizzo che dovesse essere avanzata da qualsivoglia terzo al riguardo.

Nel caso di proposta presentata da più proponenti, nella domanda bisognerà indicare il nome e i dati relativi al referente, il quale fungerà da unico interlocutore.

I proponenti dovranno inoltre fornire alla Fondazione R&I l'esplicito consenso al trattamento dei rispettivi dati personali nel rispetto del D.Lgs: 196/2003.

**La presentazione di domande di partecipazione presuppone la totale conoscenza e accettazione del presente Regolamento.**

## 20 Valutazione selettiva delle proposte

Una prima valutazione selettiva delle proposte ammissibili sarà effettuata, con insindacabile giudizio, da una **Commissione Tecnico-Scientifica** (la "Commissione") nominata dal Consiglio di Gestione della Fondazione R&I, composta da esperti qualificati appartenenti al mondo della ricerca, dell'industria e della finanza.

La Commissione, sulla base della documentazione acquisita e di eventuali colloqui, provvederà, alla pre-selezione di una lista di non più di 10 proposte finaliste da affidare al Comitato di Piano, di cui al punto successivo, per le conseguenti determinazioni.

Le valutazioni delle proposte da parte della Commissione verranno espresse in termini qualitativi, corrispondenti ai seguenti punteggi: poor= 1; fair= 2; good= 3; very good= 4; excellent= 5, in linea con le valutazioni in uso per il programma europeo Horizon 2020. Le proposte che hanno ottenuto valutazioni uguali o superiori a 3 (almeno "good"), costituiscono le **proposte prescelte** ai fini della fruizione dei diversi servizi specificati nei punti seguenti (*si vedano punti 25, 26 e 28*).

## 21 Percorso per la designazione dei vincitori

Il Consiglio di Gestione della Fondazione R&I nomina uno specifico **Comitato di Piano** ("il Comitato") composto da qualificati esponenti del mondo dell'industria, della ricerca e della finanza.

Il Comitato provvede alla:

- a) messa a disposizione delle imprese industriali e delle istituzioni finanziarie, che collaborano a vario titolo al Programma, un'apposita documentazione sulle singole dieci imprese finaliste;
- b) organizzazione per le finaliste di un percorso di training per il pitching alle imprese industriali e alle istituzioni finanziarie;
- c) programmazione, d'intesa con le finaliste, di incontri per il pitching di cui alla lettera precedente;
- d) stesura di una relazione tecnica dettagliata sui risultati degli incontri, inclusiva di giudizi e opinioni dei partecipanti, tesi ad evidenziare l'effettiva sussistenza delle condizioni per dar vita a Piani Industriali di scale-up;
- e) designazione, dietro valutazione con insindacabile giudizio, dei vincitori, in numero massimo di cinque, ai quali verrà assegnato un contributo individuale di 15.000 euro (importo al lordo di eventuali trattenute ed imposte di legge) da parte della Fondazione R&I da versare per metà al momento della pubblicazione dell'elenco dei vincitori e per metà dopo la verifica con esito positivo dell'elaborato del Piano Industriale di cui, al punto 23;
- f) organizzazione di incontri riservati one to one, d'intesa con i vincitori, con imprese industriali e investitori impegnatesi a supportare la redazione di un Piano condiviso di Industrial Scale-up, sotto la responsabilità delle singole imprese partecipanti.

Il Comitato è responsabile dell'organizzazione e del coordinamento dei percorsi di Scale-up allo scopo di assicurarne il buon andamento, a garanzia ed a beneficio dei soggetti interessati.

La Fondazione R&I si riserva la facoltà di ammettere al percorso di accelerazione e alla fruizione gratuita dei relativi servizi ulteriori partecipanti, rientranti tra i finalisti, senza un contributo economico diretto.

## 22 Servizi per il percorso di sviluppo

È prevista una fase preliminare di "Consultancy", organizzata dal Comitato, per definire e specificare l'offerta personalizzata di servizi e attività da svolgere, nel quadro di un accordo sottoscritto con i singoli partecipanti. Il percorso di accelerazione, sviluppabile in un arco temporale massimo di sei mesi (la durata potrà variare in funzione della natura del progetto di Scale-up), è illustrato nell'*allegato 5*.

Con l'insieme dei servizi ad alto valore aggiunto si offrono, oltre che diretti supporti operativi, anche occasioni di learning particolarmente significative per la crescita culturale e professionale dei fondatori e dei collaboratori delle imprese partecipanti.

## 23 Piano industriale e offerta di servizi e supporti

Il percorso di accelerazione si basa su uno specifico Piano Industriale (di seguito "Piano"), da redigere con il supporto della Fondazione R&I e dei Partner del Programma.

Il Piano costituisce lo strumento essenziale per la valutazione di fattibilità tecnica ed economico-finanziaria del progetto di Scale-up. Il principale obiettivo è quello di definire in che modo si intende pianificare il processo di Scale-up e renderlo sostenibile, assicurando in prospettiva una creazione di valore dell'impresa interessata tale da consentire la messa a disposizione dei capitali necessari da parte di investitori accreditati dalla Fondazione R&I.

La Fondazione R&I, assumendo il ruolo di **Sponsor delle imprese partecipanti**, opera tramite il Comitato di piano, per assicurare:

- servizi specialistici di mentoring, tutoring e advising, integrati da moduli formativi di base, con il contributo di esponenti altamente qualificati dei mondi della ricerca tecnologica, dell'industria, dei servizi avanzati, della finanza e del management dell'innovazione;
- materiali di documentazione e un modello di piano industriale, secondo uno standard di riferimento comune, definito dalla Fondazione R&I con le grandi imprese e gli investitori accreditati;
- corsi e moduli formativi specialistici a supporto dell'attività di redazione del Piano, integrati da componenti di training e tutoraggio, svolti in co-working con i Tutor e gli Advisor del Programma.

Per il coordinamento dell'insieme delle attività finalizzate alla redazione del Piano, il Comitato potrà avvalersi di un **Team di esperti qualificati**, coordinati da un Responsabile.

Il Team provvederà a definire il piano dei lavori e degli incontri da svolgere, con le imprese partecipanti che dovranno assicurare una fattiva collaborazione.

## 24 Next step

Al termine del percorso di accelerazione il Comitato provvederà ad effettuare una valutazione dei singoli piani industriali elaborati dalle imprese partecipanti tesa a rilevarne l'appropriatezza e la sostenibilità, pervenendo alla stesura di un **giudizio scritto**.

Per il passaggio alla fase di implementazione dei Piani giudicati validi, la Fondazione R&I si farà parte attiva nel promuovere il **coinvolgimento di imprese industriali e investitori istituzionali e privati**, dando diritto di prelazione ai Partner del Programma, inclusi Fondi di Venture Capital investiti da Fondo Italiano, allo scopo di verificare il loro interesse ad investire nella fase in oggetto, dietro sottoscrizione di specifico contratto tra i soggetti interessati.

## Disposizioni comuni

Le seguenti disposizioni riguardano entrambi i Programmi (A. e B.).

### 25 Accesso a servizi on line

I titolari delle proposte prescelte (*si vedano punti 12 e 20*) potranno accedere gratuitamente al catalogo on line di corsi del “Programma Officine Formative” di Intesa Sanpaolo che consentono di acquisire le principali conoscenze per la creazione e gestione di una startup relativamente ai seguenti argomenti:

- aspetti legali e contrattuali;
- Intellectual Property Right protection e innovation management;
- business modelling;
- market & go to market;
- digital marketing;
- business planning.

Questi corsi saranno resi disponibili sul sito web della Fondazione R&I e potranno essere assistiti da Advisor e Tutor. Gli stessi soggetti di cui sopra potranno inoltre accedere, tramite il sito web della Fondazione R&I, alla piattaforma di tech marketplace di Intesa Sanpaolo che consente l’incontro tra offerta di tecnologia da parte delle startup e PMI innovative e domanda di tecnologia da parte di PMI italiane.

### 26 Servizi finanziari

La Fondazione R&I mette gratuitamente a disposizione delle startup e delle PMI innovative titolari delle proposte prescelte (*si vedano punti 12 e 20*) un servizio qualificato di “Consultancy”, per compiere un Financial Assessment volto ad evidenziare le diverse esigenze di funding, proprie delle singole imprese, con riferimento allo stadio del loro ciclo di vita.

La Fondazione R&I provvede quindi a stabilire opportuni contatti con le istituzioni finanziarie specializzate nei vari campi di intervento, che collaborano, a vario titolo, con la Fondazione stessa.

Intesa Sanpaolo ed il relativo Gruppo bancario potranno fornire assistenza agli interessati:

- i. nella fase di definizione del corretto dimensionamento dell’intervento, sia in funzione delle aspettative di mercato, sia in funzione della consistenza della compagine imprenditoriale, avendo riguardo in particolare al livello di innovatività della proposta e della tecnologia interessata;
- ii. nel mettere a punto il piano finanziario individuando le più opportune forme e fonti di copertura del piano finanziario medesimo, anche con riferimento alle eventuali forme di incentivo che si rendessero via via disponibili nel panorama agevolativo nazionale (interventi MIUR e/o MiSE).

A tale fine si renderanno disponibili anche le strutture specialistiche di Mediocredito Italiano (la banca del Gruppo Intesa Sanpaolo dedicata alla crescita delle imprese che unisce in un'unica realtà i finanziamenti a medio-lungo termine, il leasing, il factoring e dispone di una struttura tecnica dedicata alla valutazione di progetti nell'ambito della ricerca industriale e dell'innovazione tecnologica).

L'accesso ai servizi bancari, ai finanziamenti garantiti dal Fondo per le PMI del Ministero dello Sviluppo Economico (legge 23 dicembre 1996 n.662 e successive modificazioni ed integrazioni) ed agli investimenti nel capitale di rischio è soggetto alle consuete valutazioni di merito, dei requisiti necessari per i diversi interventi, nonché alla stipula del relativo contratto.

La Fondazione R&I può avvalersi inoltre della consulenza di Intesa Sanpaolo, suo socio fondatore, per la scelta delle eventuali altre istituzioni finanziarie da coinvolgere.

## 27 Disciplina attività di mentoring, tutoring e advising

Sono offerti a titolo gratuito ai partecipanti ai percorsi di accelerazione servizi one to one di alta consulenza nei diversi campi di interesse specifico, con il contributo di esperti altamente qualificati.

I Mentor sono senior manager, professori universitari, tecnologi e consulenti, con nota reputazione ed elevate qualificazioni, esperienze e relazioni in campo nazionale e internazionale, scelti dalla Fondazione R&I per affiancare le imprese partecipanti nel compiere scelte strategiche in fatto di technological asset, business model, market access ed altri campi chiave. I Mentor possono farsi carico di introdurre le imprese in ambienti economici e istituzionali di interesse. Essi si incontrano periodicamente con le imprese partecipanti in funzione di specifiche esigenze.

I Tutor sono manager e docenti scelti dalla Fondazione R&I facendo riferimento ai suoi membri ed ai Partner del Programma. Ad ogni impresa partecipante potrà essere assegnato un tutor per affiancarla e coadiuvarla con incontri one to one nelle varie fasi del percorso di accelerazione. In particolare, possono essere organizzati incontri di approfondimento e training connessi all'attività formativa in aula e per l'assistenza alla redazione del business plan o del piano industriale. I Tutor possono altresì mettere in contatto le imprese partecipanti con ambienti e soggetti di utilità ai fini del migliore svolgimento del percorso di accelerazione in cui le imprese stesse sono impegnate.

Gli Advisor sono figure consulenziali indipendenti esperte in campi tecnologici, manageriali, commerciali e finanziari, scelte tramite apposita valutazione selettiva delle candidature presentate dietro apposito avviso pubblico. Gli Advisor intervengono su richiesta per consigli e particolari compiti operativi o anche in team con i Tutor.

I Tutor e gli Advisor sono vincolati a norme di comportamento (indipendenza, privacy, rispetto dei diritti di proprietà intellettuale, assenza di conflitti di interesse, ecc.) definite in un apposito Regolamento, accettato e sottoscritto dai singoli prestatori di servizi.

## 28 Pubblicizzazione delle proposte prescelte

Le proposte prescelte (*si vedano punti 12 e 20*), anche se non rientranti tra quelle ammesse ai percorsi di accelerazione, verranno opportunatamente pubblicizzate dalla Fondazione R&I attraverso il suo sito web, ed altre forme di comunicazione, previo consenso da parte degli interessati, facendo in particolare riferimento alle città nodi dell'Italian Innovation Hub.

La Fondazione R&I, di concerto con i suoi membri ed eventualmente con il supporto di altri partner, potrà organizzare iniziative mirate per la promozione e la presentazione delle proposte in parola a livello di imprese che potrebbero avere interesse ad avvalersi delle capacità e competenze distintive proprie dei partecipanti selezionati.

## 29 Motivi di esclusione di proposte

Non verranno prese in considerazione e verranno quindi escluse dalla procedura di ammissione e valutazione di cui al presente Regolamento le proposte per le quali risulta:

- l'inosservanza delle disposizioni del presente Regolamento;
- la mancanza parziale o totale della documentazione a corredo dell'applicazione;
- la violazione di diritti di proprietà intellettuale o industriale di terzi.

## 30 Memo

Considerato che a beneficio delle startup e delle PMI innovative, iscritte in apposite sezioni del Registro delle Imprese tenuto dalle Camere di Commercio, sono stati resi disponibili vari interventi di agevolazione normativa e di incentivazione fiscale e finanziaria, ed altri sono in corso di pubblicazione o allo studio, si invitano gli interessati a prendere in considerazione con lungimiranza l'opportunità di adempiere a tale iscrizione se ancora non effettuata.

## 31 Modifiche del Regolamento

Il presente Regolamento e i relativi allegati potranno subire variazioni, ad esclusiva discrezione della Fondazione R&I. Gli aggiornamenti saranno pubblicati sul sito [www.fondazioneri.it](http://www.fondazioneri.it)

## 32 Informazioni

Per tutte le informazioni relative al Regolamento è possibile rivolgersi a: [info@fondazioneri.it](mailto:info@fondazioneri.it)

## Allegati

1. L'Italian Innovation Hub – Genova
2. Start-Up Innovativa: Legge n.221/2012 di conversione del Decreto legge n. 179/2011, noto come “Decreto Crescita 2.0” – Art. 25, comma 2
3. PMI Innovative: Legge n. 33/2015 di conversione del Decreto Legge n. 3/2015, noto come “Investment Compact” – Art. 4, comma 1
4. Percorso di accelerazione del Programma Regionale Sviluppo Startup
5. Percorso di accelerazione del Programma Nazionale Sviluppo PMI Innovative

## Allegato 1 L'Italian Innovation Hub – Genova

### Genova come link dell'Italian Innovation Hub

Le otto città indicate sono sedi dei membri fondatori e loro centri di attività sul territorio nazionale, con una presenza diffusa da Nord a Sud.



## Lineamenti dell'ecosistema dell'innovazione della Città metropolitana di Genova

Dalle analisi condotte, da parte del gruppo di lavoro dell'Università di Genova, coordinato dal Prof. Gianni Cozzi, sono stati evidenziati i campi di specializzazione e gli altri caratteri propri dell'ecosistema di Genova, a livello industria, sistema della ricerca e spin-off/startup.

**Ambiti Tecnologici:** applicazioni avanzate ICT, automazione e robotica, progettazione di sistemi e certificazione, sistemi avanzati e apparati per l'energia, per la sicurezza, per i trasporti ferroviari e marittimi, per le telecomunicazioni, per la sanità.

**Grandi imprese ad alta tecnologia:** 12 unità locali con 9.800 addetti, il 70% dei quali ad alta qualificazione tecnica impegnati in R&S, progettazione, advanced manufacturing, assistenza ai clienti. Tra queste: Ansaldo STS, Ansaldo Energia, Rina – D'Appolonia, Paul Wurth, ABB, Siemens, Nidec-Asi, Toshiba, Fincantieri-Cetena, Esaote, Ericsson, Selex-ES.

**Centri di ricerca:** Università di Genova (con 500 docenti e ricercatori e 150 dottorandi presenti nei settori di Ingegneria, Scienze, Medicina); IIT (occupa 1100 ricercatori e tecnici, di cui 330 post-doc e 420 Phd, negli ambiti scientifici della nano fisica, nano strutture, neuroscienze, computer vision, robotica); Cnr (con 127 ricercatori a Genova impegnati in ricerche d'avanguardia in diversi campi, tra cui quello di fisica della materia).

Tra le **Infrastrutture per l'innovazione** la principale è il Parco Scientifico Tecnologico degli Erzelli, in cui operano 5 imprese per un totale di 1.700 addetti, nonché uno spazio di co-working (Talent Garden).

Due **Distretti tecnologici** (DLTM-tecnologie marine e Siit – sistemi intelligenti integrati) e sette **Poli tecnologici** (Tecnobionet – scienze della vita; Energia sostenibile; Sitife – ausili innovativi per disabili e strumenti di riabilitazione; Ticass – monitoraggio e altre tecnologie per l'ambiente; Sosia – intelligenza interna alle macchine ed intelligenza distribuita; Politecmed – sistemi biomedicali; Transit – logistica e sistemi di trasporto), attivati e in parte finanziati dalla Regione; l'**Associazione Smart Cities**, promossa dal Comune di Genova per sviluppare soluzioni tecnologiche pilota "smart" in aree urbane, anche in collaborazione con analoghe associazioni estere nell'ambito di progetti europei. Ai distretti, ai poli ed a Smart Cities aderiscono numerose imprese di ogni dimensione ed anche alcune istituzioni, tra cui l'Università.

A Genova, inoltre, fin dal 2003, è stato attivato il "club" di imprese ad alta tecnologia (Dixet), che, con Confindustria Genova, ha promosso recentemente l'**Associazione Genova 2012**, operante con gruppi di lavoro su tecnologie specifiche.

**Infrastrutture portuali e dei trasporti marittimi:** Nel Porto di Genova si è passati dal 29,7% dei traffici nazionali di containers nel 2010 al 34% nel 2014, con 2.172.944 teu movimentate, e con un incremento del 9,4% dal 2013 al 2014. L'Autorità Portuale ha elaborato articolati progetti di innovazione tecnologica. Genova dispone di attività terminalistiche rilevanti, tra cui il VTE di Voltri, della più grande impresa terminalistica mondiale (PSA di Singapore).

**Settore Human Technologies:** la Regione Liguria ha inserito questo ambito applicativo tra quelli caratterizzanti ai fini Fesr e vuole potenziare i Poli Tecnologici in questo campo.

**Realtà di interesse in altre aree della Regione:**

- Oto Melara (Finmeccanica), con 1040 addetti a La Spezia, nel settore della difesa militare;
- Porto di La Spezia con capacità di movimentazione di 700.000 teu;
- Porto di Savona con 13,5 ml di merci movimentate e 1,3 ml di persone in transito; a Vado è in fase di allestimento un terminal container con potenziale di 800.000 teu;
- Bombardier a Vado del gruppo canadese leader nel campo dei trasporti ferroviari;
- Piaggio Aerospace (Villanova di Albenga) sta facendo ingenti investimenti.

## Allegato 2

### Start-Up Innovativa: Legge n.221/2012 di conversione del Decreto legge n. 179/2011, noto come “Decreto Crescita 2.0” - Art. 25, comma 2

L'impresa start-up innovativa, di seguito «start-up innovativa», è la società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, che possiede i seguenti requisiti:

- a)** LETTERA SOPPRESSA DAL D.L. 28 GIUGNO 2013, N. 76, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 9 AGOSTO 2013, N. 99;
- b)** è costituita da non più di sessanta mesi;
- c)** è residente in Italia ai sensi dell'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo, purché abbia una sede produttiva o una filiale in Italia;
- d)** a partire dal secondo anno di attività della start-up innovativa, il totale del valore della produzione annua, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, non è superiore a 5 milioni di euro;
- e)** non distribuisce, e non ha distribuito, utili;
- f)** ha, quale oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
- g)** non è stata costituita da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda;
- h)** possiede almeno uno dei seguenti ulteriori requisiti:
  - 1)** le spese in ricerca e sviluppo sono uguali o superiori al 15 per cento del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione della start-up innovativa. Dal computo per le spese in ricerca e sviluppo sono escluse le spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili. Ai fini di questo provvedimento, in aggiunta a quanto previsto dai principi contabili, sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca e sviluppo: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del business plan, le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati, i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo, inclusi soci ed amministratori, le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso. Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa. In assenza di bilancio nel primo anno di vita, la loro effettuazione è assunta tramite dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della start-up innovativa;
  - 2)** impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270;
  - 3)** sia titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero sia titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tali privative siano direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

## Allegato 3

### PMI Innovative: Legge n. 33/2015 di conversione del Decreto Legge n. 3/2015, noto come “Investment Compact” - Art. 4, comma 1

Per “piccole e medie imprese innovative”, di seguito “PMI innovative”, si intendono le PMI, come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE, società di capitali, costituite anche in forma cooperativa, che possiedono i seguenti requisiti:

- a)** la residenza in Italia ai sensi dell’articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, o in uno degli Stati membri dell’Unione europea o in Stati aderenti all’accordo sullo spazio economico europeo, purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia;
- b)** la certificazione dell’ultimo bilancio e dell’eventuale bilancio consolidato redatto da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili;
- c)** le loro azioni non sono quotate in un mercato regolamentato;
- d)** l’assenza di iscrizione al registro speciale previsto all’articolo 25, comma 8, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 ;
- e)** almeno due dei seguenti requisiti:
  - 1)** volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al 3 per cento della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI innovativa. Dal computo per le spese in ricerca, sviluppo e innovazione sono escluse le spese per l’acquisto e per la locazione di beni immobili; nel computo sono incluse le spese per acquisto di tecnologie ad alto contenuto innovativo. Ai fini del presente decreto, in aggiunta a quanto previsto dai principi contabili, sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca, sviluppo e innovazione: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del piano industriale; le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati come definiti dall’articolo 25, comma 5, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221; i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, inclusi soci ed amministratori; le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d’uso. Le spese risultano dall’ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa;
  - 2)** impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al quinto della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un’università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all’estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a un terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell’articolo 3 del decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270;
  - 3)** titolarità, anche quali depositarie o licenziatarie di almeno una privativa industriale, relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero titolarità dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purchè tale privativa sia direttamente afferente all’oggetto sociale e all’attività di impresa.

#### Nota

Per quanto attiene la soglia dimensionale delle PMI innovative, ai sensi della normativa della commissione europea si tratta delle imprese con meno di 250 occupati, con un fatturato annuo non superiore ai 50 milioni di euro o con un totale di bilancio annuo non superiore ai 43 milioni di euro.

## Allegato 4

# Percorso di accelerazione del Programma Regionale Sviluppo Startup

### Percorso di scouting e valutazione



## Percorso di accelerazione



## Allegato 5

# Percorso di accelerazione del Programma Nazionale Sviluppo PMI Innovative

## Percorso di scouting e valutazione



## Percorso di accelerazione

